

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comuni cont. in 111 pagine, cont. 15 la linea.

NOSTRA CORRISPONDENZA.

Roma, 20 aprile.

Da tre giorni il Ministero si è presentato a Montecitorio, e già fervet. Avrete, dunque, anche voi constatato che al sentimento di simpatia del Paese, cui accennavo nell'ultima lettera, corrispose nella Camera quello dell'aspettazione benevola. Niuno dei Ministri poteva aspettarsi accoglienza entusiastica e subite espansioni di tenerezza. Poiché il ricostituito Ministero non esprime nettamente la vittoria d'una parte politica sull'altra, né uscì, come quello del 1876, da una rivoluzione parlamentare. Esso è (vi cito parole dell'on. Depretis) non un Ministero della Sinistra, bensì un Ministero di Sinistra, foggato sullo stampo della Maggioranza che lo appoggerà. Ed appunto per siffatta caratteristica, e specie per quattro nuovi elementi, nei vari gruppi della Camera che pur devono riunirsi ora o contra, è vivissima la curiosità per le prime mosse. Noi siamo tutti in Osservatorio, diceva, e credo poi scrivesse al suo organo, l'on. Bonghi.

E che si osservi, e si pesi e poi si giudichi, il Ministero deve essere contento. Lo disse la Riforma dell'on. Crispi l'altro ieri commentando una frase delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Dunque attenzione ai fatti, e tutti in Osservatorio.

Dopo tre giorni non è dato sentenziare sugli umori, né dalle votazioni avvenute arguire disposizioni per l'Opposizione sistematica. Poi, ed è spiacevole il dirlo, sarebbe questo calcolo impossibile, mentre più di dugento Deputati ancora non si lasciarono vedere. Ma all'indignoso si ritiene sino a ora, uditi i discorsi di questi tre giorni, che se a Sinistra, meno taluni della Sinistra estrema, si avrà una aspettazione benevola, da un gruppo di Destra, e specie dai cosiddetti agrari, partiranno le prime mosse dell'Opposizione. Dunque non stragrande la Maggioranza, come potevasi credere, sibbene, e sperasi per tempo lungo, sicura.

Né, se si vedranno a risvegliarsi certi mali umori, la colpa sarà del Governo, che deve procedere secondo esigenze create dalla situazione. Senza i provvedimenti finanziari e la Legge del cancellaccio sarebbero meglio inaugurato il impasto. Ad ogni modo verun timore per questi primi mesi; e se in esso

appendice della PATRIA DEL FRIULI.

I DEBITI D'ONORE.
ROMANZO.
PARTE PRIMA.

Queste collere rientrate che i fratelli maggiori d'Enrichetta s'invano oggiate da una forza ch'essi subivano senza poterla spiegare, di giorno in giorno più intima che legava Enrichetta a una fantesca di nome Sofia. I punti di contatto che avvicinavano questa donna alla piccola padroncina erano una specie d'ingenuità d'animo e un mutuo bisogno d'espansione.

Sofia era una paesana, volgare, grossolana di forme ma delicata il cuore. Al servizio d'un ricco possidente di

periodo si svolgesse un' Opposizione coordinata a chiaro programma, ne verrebbe un bene per la vita parlamentare. Ma temo che v'abbia troppa confusione d'idee, e che ci vorrà molto prima di raggiungere siffatto scopo.

I Ministri intanto, ciascheduno nelle proprie attribuzioni, attendono a preparare qualche novità; tutti, tranne il Coppino ch'è assente da Roma per malattia. Ma non si faranno che preparativi di esse novità, perchè in questo momento il programma deve per necessità restringersi alle questioni ereditate dall'Amministrazione precedente.

Nell'altra lettera vi dicevo che taluni avrebbero voluto un meridionale al Segretariato dei Lavori pubblici, e ieri invece correva voce che il Ministro Saracco vi avrebbe chiamato l'on. Vigoni, ingegnere e Deputato lombardo. Ma io posso assicurarvi che questa voce è infondata, quantunque ripetuta dai Giornali di Roma, e continuo a credere alla probabilità che appunto il Marchiori sia prescelto, anche lui ingegnere e che fece già buona prova in altro Ministero. Vi ripeto; sarebbe questa scelta decorosa per la Deputazione Veneta, e di soddisfazione per voi altri del Friuli che lo avete ridonato al Parlamento.

Dopo la ricostituzione del Ministero, che l'on. Depretis presentò alla Camera quale semplice sostituzione a Ministri dimissionari, sarebbe curioso fare uno studio sulle varianti nel linguaggio di parecchi Giornali. Tra quelli di Roma, c'è a rallegrarsi per la maggior prudenza e moderazione della Tribuna. Ormai il Giornale che si accrebbe importanza è la Riforma, organo del Ministero dell'Interno. In esso troverete copia di notizie amministrative, e anche una estesa corrispondenza telegrafica dall'estero. Riguardo a' suoi articoli, che sempre erano stimati per forma degna di gente che ragiona, adesso si leggeranno con attenzione per intravedervi le idee del Governo sulla politica generale e specialmente sulla politica interna.

Cairo, 21. Gli inviati del Mahdi ripartirono riportando, senza risposta, la lettera diretta al kedive. La lettera, diretta al sultano, non fu aperta.

Il passo del Mahdi è considerato puerile. Credesi la sua minaccia senza conseguenza.

campagna, ingenua ed inesperta, cadde in inganno e commise, quasi incosciente, gravissima colpa. L'ingannatore non volle subire le conseguenze e le disse un giorno:

— Figliuola mia, è d'uopo te ne vada da questa casa. Se la tua reputazione avesse qui a soffrire qualche maligno attacco non voglio che la gente abbia a sopprimi colpevole. Io, lo sai, abborro le ciarle.

Sofia pianse ma non seppe resistere. Di carattere mite e sommo, partì. Tuttavia, pur ripetendosi cento volte al di che il padrone, rimandandola, aveva agito prudentemente, provò un supremo affanno che le fu causa di lunga malattia. Superata, tornò a lavorare, attiva, paziente, infaticabile come prima. Soltanto, se taluno le faceva l'occhio dolce o le rivolgeva parole di tenerezza, fingeva di non capire. Il suo cuore era chiuso per sempre.

Taluno la chiese in matrimonio: non ascoltò né meno per intero la domanda. La dura esperienza le aveva tolto non le illusioni, perchè ella non era capace di formarsene, sibbene ogni velleità di rivincita. Messa una volta alla prova, rimase per tutta la vita al coperto dal male che l'aveva bruciata di passaggio quasi a preservarla di poi e per sempre da ogni attacco.

Entrata appena in casa Guerin, Sofia si affezionò a questa famiglia con la naturale sua fedeltà che non aveva trovato ancora occasione di manifestarsi. Assistette alla morte del signor Guerin e, tre mesi dopo, alla nascita di Enrichetta che veniva a prender posto in una famiglia immersa nel duolo per accrescerne gli imbarazzi. Ben lontana dall'obbedire all'istinto di quegli animali che disertano il bastimento un'ora prima che colli a fondo, la povera fantesca non guardò in faccia alla cattiva for-

NOTIZIE DEL MINISTERO.

Nella mattina di ieri i Ministri si recarono al Quirinale per la solita Relazione al Re.

L'on. Mariotti, Segretario generale dell'istruzione, fu ricevuto in udienza dal Re, cui presentò in omaggio la sua edizione dei Discorsi di Quintino Sella.

L'on. Crispi rispose alla Commissione per la riforma comunale, che avrebbe concertato con Depretis e il Consiglio dei ministri le modificazioni all'elettorato amministrativo.

Propaganda slavo-fila.

Pietroburgo, 20. Ieri l'altro la Società slava di beneficenza tenne il suo Congresso generale nella sala del Consiglio Comunale. Vi presero parte alcuni ministri, Ignatieff, il metropolita Isidoro, l'arciprete Raunovic, duce dei ruteni, 7 ufficiali bulgari e parecchi altri slavi stranieri.

Il presidente, generale Durnow, inneggiò alla munificenza dello Zar, il quale fece dono di altri 5000 rubli a favore delle famiglie dei russofili bulgari.

Egli constatò che nella stessa proporzione in cui diminuirono le simpatie per la Russia negli slavi meridionali aumentarono le simpatie per la medesima negli slavi occidentali, specialmente negli czechi. Oltre 6000 di questi avrebbero dichiarato essere pronti ad abbracciare la fede ortodossa russa.

Il Congresso votò 2000 rubli per le famiglie bisognose bulgare e 5000 a scopo di propaganda ortodossa nell'Austria Ungheria.

L'amante di Debeb.

Da una lettera pervenuta dal mar Rosso ad un nostro amico, e gentilmente comunicataci, scrive la Riforma, rileviamo la seguente informazione, che potrebbe tornare preziosissima anche al comando di Massaua:

«La vedova di Haissan b-y, quel tal ungherese rinnegato che fu per molto tempo governatore dei Bogos e comandante la fortezza di Keren, è sempre l'amante del fuoruscito Debeb.

«Essa è stabilita da molto tempo a Monkullo, né mai abbandona la sua residenza, ed è presumibile perciò che il Debeb spesso la visiti, massimamente quando è in ribasso di fondi.»

All'informazione noi possiamo aggiungere, che la donna in questione è una abissina, la quale possiede una sostanza abbastanza rilevante, colla quale traffica prestando ad usura, e ingegrandosi in cento altri modi peggiori.

Tenendola d'occhio, si potrebbe forse senza troppa difficoltà venire a capo di Debeb.

tuna che la vedova Guerin si sforzava di tener nascosta soltanto ai figliuoli.

Sofia ebbe anzi maggior deferenza per i suoi padroni e raddoppiò del pari l'economia cercando, per quanto stava in lei, di consolare quella signora che essa amava e di aiutarla nel suo compito onorevole e penoso. Poco a poco la domestica divenne una seconda madre per Enrichetta, ed esercitando la nobile e santa missione come meglio poteva, con tutto il candore d'un'anima rozza ed ignorante e le ispirazioni di una natura incolta, non trovò di meglio, per guidare i passi della bambina, se non contentandola in tutti i capricci. La gioia della piccina ricompensava ad esuberanza le cure della serva.

La sublime legge dell'amore, su cui riposano l'umanità, la società, la famiglia, era così osservata da queste due creature senza ch'esse se ne accorgessero punto.

Sofia trovava così di espandere liberamente le sue tenerezze che prima non avevano alcun oggetto. Enrichetta accettava e ricercava anzi in lei per istinto il compenso alla freddezza dei fratelli e della sorella, alla continua tristezza della madre.

La signora Guerin guardava soddisfatta la sua fantesca ridere, cantare, farsi bambina per divertire un'altra bambina; cure queste delicate e gentili che richiedono uno stato d'animo tranquillo; e la infelice vedova non era in tal condizione.

Ma i figliuoli e la figlia che non usavano, del resto, attenzioni e pazienza con Sofia, videro in breve di mal occhio Enrichetta preferire la di lei compagnia alla loro.

— Enrichetta, dicevano spesso, non si diverte che in cucina e fra le sottane della serva.

Un giorno che Aglae s'annoiava, ebbe

Un Irlandese assassino d'un italiano a Vicksburgh (Stati Uniti)

assolto e portato in trionfo.

Leggiamo nel Progresso Italo-Americano, giornale di Nuova York: «Ormai, noi, italiani, con certi giudici e in certe Corti dobbiamo far la parte di Arlecchino, che pigliava le bastonate e pigliate, ne lasciava in modis et formis la ricevuta. Queste parole sono a proposito d'un recente processo dibattuto a Vicksburgh (Mississippi) contro l'assassino d'un italiano, assolto: e tranquillo, misurato, e quasi scherzoso, perchè se lasciassimo libero corso a quel che noi proviamo e che dal coro ci sale alla bocca e alla penna, forse, perderemmo il rispetto, che dobbiamo a noi e a chi ci legge.

«Cioè che è avvenuto, anche adesso a Vicksburgh, è semplicemente nauseante e infame: giudicatene.

«Sei mesi or sono, Giovanni Tironi — venditore di ostriche e pesce in un bar room di Washington street — uomo di indole tranquillissima e pacifica — dato al lavoro ed alla famiglia — amato da tutti — era insultato da un irlandese, certo Dan Keefe, canaglia matri-colata, di quelle a cui le chubate dei policemen inglesi e le manette degli sceriffi di Salisbury sono cose anche troppo gentili: insultato senza motivo, per puro spirito di perfidia e di malignità, da vera carogna d'Irlanda. Il povero Tironi, paziente, s'ingegnò di calmare con buone parole il suo insultatore, lo pregava anzi smettere... quando Keefe, inviperito sempre più, estrasse un revolver, glielo appuntò, tirò il colpo... Tironi cadde, fulminato, perchè la palla gli entrò nella parte posteriore della testa e gli si conficcò nel cervello.

«Arrestato, l'assassino ottenne la libertà provvisoria con cauzione di 5000 dollari: processato, dopo quindici minuti di deliberazione, i giurati lo assolsero: assolto, esci dalla Corte, trionfante, taa gli applausi e le urla incomposte di gioia degli amici e connazionali suoi pari.

«Caso di più sfacciata offesa alla legge non si dà, né, meno nel paese dei mammalucchi: gli italiani della colonia di Vicksburgh e dintorni, a cui ne è giunta notizia, sono mortificati e fremono di protesta e di dolore: noi, non potendo altro, ce ne facciamo eco volentieri, e soggiungiamo essere ben triste il vederli e saperli indifesi, non curati dalle autorità italiane, in balia completa e assoluta degli arbitri partigiani di giudici birbanti e cretini, di sbirraglia insolente e malnata, senza la più lontana speranza che codeste autorità rompono i loro olimpici e burocratici sonni per muovere un dito o per liberare verbo in favor nostro e in nostra difesa!

l'idea di fare un po' da mamma e di ciarlare colla sorellina. Cominciò a lavarle la faccia, a vestirla come una bambola e sedette vicino a lei per insegnarle a cucire.

Enrichetta si divertì da prima immensamente e, per naturale sentimento di riconoscenza, procurò di Mostrarsi amabile e sommessina.

Senza diffidenza alcuna e obbediente alla sua natura espansiva ed ingenua, si fece a ripetere i racconti delle fate mandati a memoria nella sua testina.

Ma la sorella la interruppe nel punto più interessante.

— Chi ti ha insegnato queste bestialità? le domandò.

— Non sono bestialità, rispose tutta sorpresa Enrichetta; sono i racconti delle fate.

— Ma chi te li ha insegnati?

— Sofia.

— Che sciocca! ma perchè ti rovina la testa con simili follie? Lo dirò a mamma, che le faccia un complimentino.

— Sgridarla! Sgrida Sofia!

— Perchè no? Credi tu che Sofia sia una donna perfetta?

E Aglae chiamò la serva per rimproverarla.

Ma Enrichetta prendendo la mano della sorella:

— Tu ne supplico, disse, non sgridare Sofia per colpa mia.

— Tu l'ami dunque!

— Oh, sì!

Aglae scosse le spalle.

— Sgrida me quanto vuoi, continuò la piccina; non me ne importa.

— Impertinente!

Enrichetta s'era spiegata male; non voleva dire che disprezzava le rimproveranze della sorella, sibbene che preferiva di subire ella stessa per risparmiarle a Sofia. Ma Aglae considerò

Un medicamento contro il dolore.

Nella seduta dell'Accademia scientifica di Parigi del 18 corr. il dott. Germain: ha lesse un'interessante memoria sulle osservazioni cliniche che gli hanno rivelato l'azione calmante dell'antipirina (la formula chimica è questa C₁₁H₁₂N₂O) scoperta nel 1844 da Knorr.

Questa sostanza era già stata adoperata in terapeutica come succedaneo al solfato di chinino nelle febbri e nel reumatismo in cui agisce press'a poco come il salicilato di soda.

In nove malati affetti di reumatismi acuti l'antipirina sopprime in pochi giorni il dolore. L'antipirina calma pure gli accessi di gotta acuta.

Ma l'antipirina è specialmente efficace nei casi di turbamenti nervosi della sensibilità. Nevralgie facciali inveterate, emicranie antiche e che si ripetono, delle cefalee (affezioni al cervello) intense, delle nevriti, dei dolori muscolari, si calmarono col prezioso medicamento. E lo si è riconosciuto calmante efficacissimo anche in altri casi di affezioni muscolari che producono dolori acuti, intensi, come pure nei dolori che accompagnano le malattie di cuore.

La dose impiegata dal dott. Germain Sée è stata di 3 grammi al più al giorno. La si amministra ad un'ora o quattro ore d'intervallo in una soluzione di acqua contenente un grammo per cucchiainata.

Le funzioni del cuore e della circolazione del sangue non sono punto offese dall'antipirina che agisce solo e direttamente sui nervi muscolari.

Il dottor Sée ha fatto con questo medicamento trenta e più osservazioni riuscite bene.

♦♦♦

L'antipirina è un prodotto derivato dalla chinoleina di cui da due anni si conoscono le proprietà refrigeranti ma passeggera, tanto che è da porsi al disotto del chinino.

Il pregio dell'antipirina, come ha dimostrato il dottore Germain Sée, è che agisce sul midollo spinale e nello stesso tempo lascia intatto il cuore.

Il Sée fece questa esperienza: iniettò due grammi di antipirina sotto la pelle di un cane di 10 chilogrammi e constatò che subito diminuiva la sensibilità e si produceva la analgesia (insensibilità del dolore) nelle membra iniettate.

È morto testè a Nuova-York il celebre Morris Ronger, che fu già il più grande speculatore in cotone del mondo.

Pochi anni sono egli aveva sospeso i pagamenti con uno sbilancio di un milione e 500 mila lire sterline, cioè più di 37 milioni e mezzo di lire italiane, pagando ai creditori 9 denari per ogni lira sterlina, sicchè forma meno di un 3 per cento.

quelle parole innocenti sotto un altro aspetto.

Non lasciando alla sorellina il tempo di chiarire il suo pensiero, raccolse incollerita il filo, gli aghi e la tela che aveva dato ad Enrichetta e la congedò bruscamente.

— Va pure colla tua fantesca, disse.

CAPITOLO IV.

Questo tentativo di ravvicinamento, diggià antico, non era riuscito bene per poter essere rinnovato.

— Quella piccina è insopportabile, diceva Aglae.

Quanto a Enrichetta, ella non ci pensò su, ma d'allora in poi evitò di trovarsi colla sorella. La segreta ripugnanza crebbe quando seppe che Sofia era stata ammonita. La piccina indarno insistette perchè la serva tornasse a' suoi racconti delle fate.

— Non ne so più, rispondeva alle domande di lei.

— Oh, sì che ne sai.

— Ti assicuro di no.

— O ti hanno proibito di raccontarmi?

— È vero. Te lo dico poichè vuoi saperlo.

Enrichetta non insistette più. Sofia dal canto suo non pensò né meno a disobbedire i suoi padroni. I racconti delle fate furono definitivamente soppressi.

Un giorno dopo Enrichetta le disse:

— Sofia, faccio male a volerti bene?

La brava donna si grattò l'orecchia e rispose col suo modesto buon senso:

— Può essere.

— Perchè?

— Perchè non sono che una serva, fece Sofia ingenuamente.

(Continua).



Il discorso del Sindaco.

Varmo, 20 Aprile.

Venerdì 15 and. ho assistito a quella seduta consigliare che riteneva dovesse essere burrascosa come le precedenti, quando per converso in tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, la discussione fu temperatissima; perciò è sperabile che non saranno più a rinovarsi gli scandali delle precedenti sedute, e che i puntigli, le partigianerie, le invidie, le personalità che in fin dei conti non tornano che a danno degli interessi dell'Azienda Comunale, non faranno ritorno in codesto Consiglio.

Giunti i *patres patriae* alla perorazione dell'oggetto *soccorso per danneggiati dal terremoto*, il sindaco lo raccomandò con calde parole di cui suoto sta nei termini seguenti:

Non ancora ritornati gli animi alla calma e sedato l'orgasmo da cui fu colta tutta Italia all'annuncio del ben disastroso avvenimento di Dogali, la sulle arida lauda africana: non peranco leniti gli spasimi, gli intensi dolori di tante famiglie colpite dalle perdite irreparabili dei propri figli, trafitti, mutilati in mille modi da quello orrendo barbare, quando lieti, ignari della tremenda catastrofe che stava per piombare sul loro capo, ordita col tradimento, pacifici procedevano al presidio di Saati, pacifica scorta di viveri e munizioni, un pugno di militi che per la prima volta si trovano accerchiati e proditoriamente assaliti da un nemico le 20 volte superiore in numero sopra terreno infido sul quale tutti cadono da eroi benedicendo alla patria: ecco una seconda catastrofe inopinata, o signori, avverarsi nel cuore d'Italia, il flagello di un esteso terremoto che miete tante vittime, che getta nello spavento e nella costernazione gli abitanti delle migliori provincie del Regno ed in principalità la bella Liguria chiamata ben a ragione il paradiso terrestre d'Italia; riduce sul lastrico i fuggiti alla morte, ai quali altro non rimane che miseria e pianto.

Ma resoconti ufficiali sul disastro di cui il dettaglio fa raccapricciare anche i cuori più insensibili, attingesi che una simile catastrofe, la cronaca delle sventure non ricorda.

Cadaveri schiacciati, mutilati, sanguinanti, donne, fanciulli lacerati, contusi, interi paesi distrutti, chiese, palagi rovinati, popolazioni fuggenti pazzo di dolore e di paura; è il colmo della sventura, che scuote le più dure fibre umane, che muove a pietà ogni essere ben nato.

In presenza di sì doloroso, affliggente spettacolo, di sì indifendibile juttura, nostro compito odierno, onorevole consiglio, sia quello di venire prontamente in aiuto di questi nostri fratelli colpiti dal flagello, che oltre ai loro cari, hanno perduto ogni loro sostanza sono rimasti desolati, rammingi sulla terra.

L'esempio nei soccorsi delle autorità accorse sui luoghi del disastro, dei cittadini e della truppa che garrigavano nei salvataggi esponendo la vita nel rintracciare i sepolti tra le macerie, sia sprone a noi fortunati immani dal flagello, e lontani per ogni personale aiuto, a non esitare nel soccorso col sacrificio di una conveniente offerta in danaro come Municipio, e nella costituzione ad un tempo di un Comitato che abbia a raccogliere nell'intero Comune l'obolo presso i cittadini che lo compongono, sia in danaro, come in generi ed indumenti.

Chiudo confidando che codesto onorevole Consiglio non vorrà esser secondo a quanti altri che già offsero il proprio obolo, con raro esempio, a questi disgraziati.

Il Consiglio votò ad unanimità L. 50.

Omaga.

Mercato in Provincia.

Martignacco, 21 aprile.

Nei giorni 24 e 25 corr. ricorrendo la solita sagra di Martignacco, si daranno due grandiose feste da ballo con distinte orchestre udinesi.

Le osterie saranno fornite di tutti vini nostrani. Sperasi ottenere numerosa concorrenza.

Palmarino condannato.

Giulio Pascoli fu Antonio, nato e domiciliato a Palmanova già punito per contravvenzione, era accusato per crimini di offesa alla M. S., di perturbazione alla religione e per crimine di pubblica violenza nonché della contravvenzione al § 312 Codice Penale.

La Corte giudicante di Gorizia lo assolse dal primo capo d'accusa, lo dichiarò però reo per gli altri titoli, e lo condannò a 4 mesi di carcere duro inasprito.

Guarigione compiuta.

Cividale, 20 aprile.

Ieri usciva da questo Ospedale la donna operata dall'egregio dott. Petrucco, nostro chirurgo, e di cui già scrissi altra volta. Essa è una certa Maria Beltrame di Manzano, d'anni 50. Sopportò l'ovariotomia con molto coraggio, cosa sorprendente in una donna e in una donna d'età abbastanza inoltrata. Ciò forse dipendeva anche dalla molta fiducia che aveva nel suo operatore, fiducio che il dott. Petrucco ispira a tutti i suoi malati.

Così dopo soli 19 giorni di letto la povera donna è perfettamente guarita, con somma soddisfazione del bravo dottore che ci teneva assai alla completa guarigione della paziente. E può essere doppiamente contento per essergli si bene riuscita una sì difficile operazione, operazione che prima di lui nessun medico, qui, s'era manco sognato di fare.

Alcuni anni fa s'era ridotti al punto che la più lieve operazione che fosse stata necessaria, obbligava a ricorrere ad operatori udinesi; ora, almeno, si ha in paese cui poter affidare la propria pelle con tutta fiducia. Speriamo almeno che il bravo dottore ci rimanga per sempre, malgrado che per il suo merito meritasse assai più che non offra il nostro paese.

Mercurio.

Atto di ringraziamento.

Tarcento, 21 aprile.

Con l'animo commosso per le speciali attenzioni e premure dimostrate alla diletta mia consorte, sia nel tempo della sua malattia, che nel momento della sua mancanza a' vivi, e de' suoi funerali, devo i più vivi ringraziamenti e la più viva sentita gratitudine agli egregi miei principali, congiunti, colleghi ed amici; nonché a tutte quelle gentili persone che cooperarono a rendere solenne l'accompagnamento all'ultima dimora.

Valentino Burini.

Fede e Patria.

Diario delle feste fiorentine nel Maggio del 1887.

Pochi giorni ancora a le solennità per il grande avvenimento artistico religioso e civile che è per compiersi e che è la inaugurazione della Facciata di S. Maria del Fiore, non attenderanno solamente la curiosità dei cittadini, degli italiani e degli stranieri, ma corrispondano ad uno spontaneo atto di esultanza che parte dal cuore. Di qui il felice concorso di cittadini di ogni classe i quali pur divisi in varie opinioni quanto alla politica, in questo mirabilmente concordano, che le feste per lo scoprimento della Facciata e per le molte ricordanze di gloria patria che vi coincidono o vi si sono fatte coincidere, debbano essere quali si convengono ad un trionfo della civiltà, dell'ingegno e del patriottismo.

Quindi se di questi festeggiamenti puote naturalmente la curiosità di aver sicure notizie o antecipe per appropiarsi a goderli, o posteriori per serbare ricordo non perduto, ella sarà opera doppiamente pregiata e tanto più opportuna questa nostra, colla quale non solo intendiamo soddisfare nei due suoi accennati momenti la loro dovola curiosità, ma vogliamo cogliere questa occasione per riferire esatti ricordi del passato a riguardo di S. Maria del Fiore, degli artisti che vi lasciarono al bello orme del loro genio trasudando l'ama immortale, e di quella parte di storia patria che al sublime monumento si ricollega specialmente e per i fatti memorandi di cui quella mura furono testimonia.

Noi non intendiamo di fare una pubblicazione dotta, ma cerchiamo un'opera concisiva e ci sarà grato mostrarci uomini del nostro tempo pur rivendicando le virtù e le glorie di tempi che furono, senza dissimularne le macchie e le colpe. Una singolare simpatia per la restaurazione di costumi e di apparizioni mostre di un'epoca luminosa per la nostra Firenze, ha destato l'entusiasmo e la gara dello studio e del lavoro per render più vivo quel risorgimento. E questo ci piace perchè non potrà non ricordarsi quali in mezzo a le durezze dei tempi fossero di quei nostri antenati le virtù personali, familiari e cittadine — e la emulazione del bene sarà frutto dell'ammirazione del bello che germoglierà quasi splendido fiore di quelle virtù.

Facciamo voti perchè possa la nostra Firenze ripristinarsi ai numerosi visitatori, non solo nelle apparenze delle vestimenta, ma pur nella lingua e nel concetto e nella forma artistica, trecentista, e noi saremo lieti di rispecchiare il confortante e ammirabile spettacolo.

Noi non abbandoniamo in promesse né facciamo sfoggio di nomi di valentissimi che a noi collaboreranno quasi volentieri accaparrati col loro merito il pubblico favore. Certo possiamo assicurare che il nostro Diario sarà fedele ed in questa parola non tutte comprese le buone doti di un periodico specialmente attento alla storia, al carattere, a sentimento. — E pur nell'umile ufficio di araldo, e di cronista non ci riuascia, speriamo, malagevole di mostrarci degni della nobel impresa, che abbiamo assunta, e che quasi ci è dettata dalla muta ma grande eloquenza del monumento Fede e Patria.

Il Diario conterrà sicure informazioni ed esatte relazioni delle feste ed articoli storici non solo relativi al Tempio monumentale, ma anche ai fatti più memorandi che in esso si compiono, adornandosi talora di disegni illustranti la parte storica, araldica ed artistica.

Il Diario sarà quotidiano, si pubblicherà nella ore antimeridiane e sarà venduto al prezzo di 5 centesimi.

Si accettano abbonamenti di un mese al prezzo di L. 1.50 a domicilio in Firenze e per posta in tutto il regno.

Agli associati sarà dato in dono un indice, ed una elegante coperta.

Il Diario formerà così un bel volume, prezioso ricordo di questi festeggiamenti nei quali così bene si uniscono la memoria di un glorioso passato alle splendide prove dell'arte che ritrova la via dei suoi antichi trionfi.

Dirigersi all'editore a Ciardi, borgo degli Albizi, 21, Firenze.

Jersey, 21. Stamane un leggero terremoto ondulatorio durò alcuni secondi accompagnato da un rumore fortissimo come di scarica d'artiglieria.

La popolazione è allarmantissima. Nessun danno.



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Giovedì 21-4-87

ora 9 ant. ora 3 p. ora 9 p.

Barometro ridotto a 10° alto metri 118.1

sul livello del mare

750.7 748.2 746.8

Umidità relativa 48 50 70

Stato del cielo misto q. coperto

Arqua cadente 0 0 0

Vento direzione 0 0 0

velocità chi. 13.2 15.4 11.6

Termom. centigrado

Temperatura massima 18.7

minima 8.4

Temp. minima all'aperto 2.3

Giorno 21 alle 9 ant. barometro a 747.6 umidità

relativa 64 temperatura 14.2 minima esterna nella

notte 21-22: 2.3. Stato del cielo misto.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.45 pm. del 21 aprile 1887.

La Europa pressione irregolarissima: intorno a Pietroburgo minima pressione 742 depressioni secondarie a nord ovest, 753 in Algeria, pressione massima 766 a nord ovest della penisola Iberica.

In Italia nella 24 ore barometro discende specialmente al sud. Venti di levante crescenti in forza sulle isole più copiose a Cagliari, pioggia leggera a nord ovest della Sicilia, temperatura aumentata. Stamane cielo generalmente coperto.

Venti da deboli a forti levante, di scirocco nelle isole. Alte correnti meridionali, barometro 756

mm. a Cagliari; 760 a Porto Maurizio, Civitavecchia e Siracusa, 763 nel basso Adriatico. Mare molto agitato a Cagliari, agitato a Portofino e sulla costa Sicula.

Tempo probabile: Venti da freschi a forti del secondo quadrante,

di levante atrovre: plogie specialmente sul versante Adriatico, mare agitato sulle coste meridionali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Teatro Minerva.

Domani sera avremo la prima della Commedia *Cristina* del prof. cav. T. I. d'Aste.

Doveva essere rappresentata al Nicolini di Firenze in carnevale, e non la fu, non avendo potuto l'Autore per ragioni d'ufficio assentarsi da Udine.

Il nome del prof. d'Aste è favorevolmente conosciuto in Arte, ed il nuovo lavoro corrisponderà indubbiamente alla di lui fama di commediografo.

Riteniamo che il Pubblico domani sera accorrerà numeroso.

Questa sera, alle ore 8 1/4, serata a beneficio del primo attore sig. Enrico Cuneo: si darà *Andreina* commedia in 4 atti e 6 quadri di Vittoriano Sardon.

Domani a sera *Cristina* dramma in 4 atti del prof. Ippolito F. D'Aste.

Nell'entrante settimana la Compagnia drammatica Z-rri-Lazzari ci avrebbe allestito la *Mandragola* del Macchiavelli ma posto il veto dall'autorità politica, tale rappresentazione rimarrà in pio desiderio.

Esercitazioni militari.

Come dissi ieri, una esercitazione militare si svolse ieri stesso fra i Casali dei Rizzi e Martignacco alla quale parteciparono il 76° fanteria e il 3.° Cavalleria Savoia.

Una esplorazione di cavalleria incontrò gli avamposti d'un reggimento di fanteria. Il comandante della prima fece una dimostrazione lungo il Ledra verso il Contonificio e Casali dei Rizzi, e quindi per Passons riuscì a passare il Cormor e prendere il nemico alle spalle.

L'operazione riuscì brillantemente. Dopo, in casa del signor Rizzi Giov. Maria dei Rizzi, gentilmente messa a disposizione degli ufficiali, fecesi una modesta colazione, gli ufficiali sotto il loggato, i sott'ufficiali in altro locale separato.

Dopo la colazione suonarono le musiche dei due reggimenti; i soldati erano tutti allegri né pare sentissero la stanchezza della marcia perchè qualche gruppo ballava al suono delle musiche.

Alle 3 1/2 le truppe rientrarono in città e sfilarono in perfetto ordine davanti il Generale in giardino.

Anche la provincia di Udine.

è ammessa a concorrere all'Esposizione Regionale Veneta dei prodotti delle piccole industrie che si terrà in Vicenza dal 14 agosto all'11 settembre corrente anno.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate alla Commissione ordinatrice in Vicenza non più tardi del 30 giugno p. v. e gli oggetti dovranno essere consegnati entro il giorno 3 agosto venturo.

Per informazioni, programmi, regolamenti e domande d'ammissione rivolgersi alla Camera di Commercio in Udine alla quale devono far capo i concorrenti della nostra Provincia.

Lezioni di lingua tedesca e francese

impartisce il sottoscritto, tanto al proprio che all'altrui domicilio. Assume pure traduzioni e corrispondenze.

Antodio Renier

Corte Gineproli, S. I. piano.

Il processo contro Edoardo Toso

ATTO DI ACCUSA.

Ventiquattro testimoni,

fra i quali l'ucciso Badi Francesco.

Cinque periti medici.

Grande aspettazione in tutta la cittadinanza ed anche nella Provincia per il dibattimento che oggi svolgesi alla Corte d'Assise.

La sala è affollatissima. L'onda di popolo irrompe tumultuosa appena le porte della sala vengono aperte.

I posti riservati si vanno occupando tutti, a poco a poco.

Nella tribuna per gli avvocati siedono: per la difesa l'avvocato Bertacchi Mario; per la parte civile gli avvocati Vittorelli di Venezia e Giacomo Baschiera di Udine.

L'avvocato Ernesto D'Agostini, che doveva pur presenziare la causa come difensore del Toso, non poté intervenire, perchè ancora non bene ristabilito in salute dalla gravissima malattia che lo travaglia da lungo tempo.

Ieri peraltro, assieme al Bertacchi, fu alle carceri, dov'ebbe un colloquio coll'accusato. L'ui cui non improbabile la voce che si ripeteva fra il pubblico prima dell'apertura dell'udienza, che l'avvocato D'Agostini interverrà nella seduta pomeridiana.

Per la formazione della Giuria, la Corte si ritirò assieme al Pubblico Ministero ed agli avvocati: e ciò per evitare la confusione dell'uscita dell'affollato uditorio.

Pubblichiamo l'Atto di Accusa, per intero, come è allegato alle numerose carte del processo:

Badi Francesco direttore della filanda Frizzi in Udine teneva amorosa relazione colla giovane Toso Italia. Avvenne che costei affidasse al proprio fratello di essere rimasta incinta per questa relazione. Più volte il Toso eccitava il Badi, di cui era amico, di adempiere al proprio dovere; ma mai poté ottenere una conclusione.

La mattina del 25 gennaio testè decorso Toso entrava nello studio della filanda Frizzi, ov'era il Badi, e lo invitava ad uscire desiderando parlargli, e n'ebbe in risposta che non si curava, e che poteva dire ciò che voleva in quel luogo, non importandogli che udissero i presenti impiegati. Entrambi erano alquanto agitati ed avendo il Toso insistito, Badi uscì; si scambiarono non risentite parole, e non a guari rientrarono nello studio, perchè Badi non volle acconsentire a recarsi in luogo appartato per conferire. Toso si pose a sedere presso il caminetto, e volgendosi al Badi disse: *Dunque come la intendi?* insistendo ch'era d'uopo decidere, a cui l'altro soggiunse: *che cosa?* e Toso di *ma sorella*; e Badi scusavasi dicendo che non aveva ancora una posizione ed altre simili parole; alle quali Toso replicava: *e di tutto questo non sapevi prima? vigliacco.*

Badi si addossò della parola *vigliacco*, e si avvicinò al Toso, che, alzatosi, uscendo disse che *non sarebbe uscito dal portone* e passò nell'attiguo sottoportico; ma poco dopo rientrò, ed il Badi diede di piglio ad una brocca piena d'acqua quando vide per la portiera a lastre che Toso ritornava. I testi presenti non sono ben certi sul momento nel quale Badi scagliò quel vaso contro l'avversario, perchè, appena entrato il Toso, si azzuffarono. E certo però che ciò avvenne subito, poichè emerse da perizia giudiziale che non avrebbe potuto ciò accadere dopo che, come si dirà appresso, Badi fu ferito al collo.

E del colpo prodotto da quel getto si riscontrarono le tracce di un gonfiore alla regione frontale riportato dal Toso.

Nella zuffa caddero a terra, ed il Toso stando sopra l'altro, con coltellino di tasca menava replicate colpi contro il Badi da procurargli ben quindici ferite, onde poco appresso spirò.

Tutto ciò raccogliasi dai testimoni presenti H-ling Adolfo e Durli Federico, nonché dalle sopraccennate Filippucci G-jardi Angela, e Villotti Emilia.

Tra le quindici ferite, la medica perizia ed autopsia cadaverica, stabiliva che quella al collo, recidendo la jugulare, fu causa della emorragia, da cui ne venne inevitabilmente la morte. Altra gravissima ferita, e tanto profonda da ledere il polmone, fu riscontrata al torace Toso voleva uccidere, e non soltanto ferire e malgrado avesse la posizione vantaggiosa agli con tanto accanimento, e ferendo al collo a cui si mira appunto quando vuoi privare di vita.

Si aggiunga che il numero delle ferite sarebbe stato ancor maggiore se non fosse stato trattenuto dal Durli quando continuava ad avere coll'arma contro il Badi.

In conseguenza di che Toso Odoardo di Luigi, d'anni 29, meccanico dentista di Udine, accusato del crimine di omicidio volontario previsto dall'art. 522

C. P. e punito giusto il successivo art. 534 per avere perpetrato il suesposto, e come è dettagliato nella sentenza di accusa 16 marzo corr.

I testimoni citati sono, per quanto crediamo, ventiquattro.

La prima lista del Pubblico Ministero ne comprendeva dieci:

Badi Melchiorre, padre dell'ucciso; Frizzi Augusto, comproprietario della filanda dove il Badi era direttore; Rossetto Giuseppe — il suicida di pochi giorni fa; H-ling Adolfo e Durli Federico, i due impiegati nella filanda che erano presenti quando avvenne il sanguinoso dramma; Filippucci Angela; Villotti Emilia; Grappin Augusta; Vintani Sebastiano; Saltarin Anna.

Poiché ne fu aggiunto un altro; il Delegato di Pubblica Sicurezza D'Adda Federico.

La difesa, a sua volta, domandò l'aggiunzione di tredici:

Badi Francesco di Melchiorre, — l'ucciso: la sua citazione venne fatta allo scopo di poter leggere alcune lettere da lui scritte. Petoello Mario, maestro di ginnastica; Morelli Giuseppe, scrivano privato; Driussi Giuseppe, impiegato municipale; Conti Alessandro fiandiere; Murero Odoario impiegato della Società d'Assicurazioni Generali; Rieppi Giuseppe macellaio — tutti di Udine. — Genuzio Francesco, consigliere comunale e Giudice conciliatore di Faedis; Zuliani Luigi operaio presso Luigi Toso di Udine; Antonini dottor Carlo medico di Udine; Mattiussi Gustavo negoziante mobili e tappezzerie di Udine; Manes avv. dottor Ugo di Rovigo; Vanzetti cav. Giovanni avvocato ed assessore municipale di Rovigo.

Oltre questi testi, vi sono cinque periti medici: i dottori Mander Gabriele, D'Agostini Clodoveo, Marzuttini cav. Carlo per l'accusa; Franzolini cav. Fernando e Pennato Papinio introdotti dalla difesa.

La Grappin Augusta, citata fra i testimoni d'accusa, non comparve, essendo ammalata di pleurite. Producesse certificato medico.

Essendo l'ora di mettere in macchina il giornale, dobbiamo per oggi sospendere.

Corte d'Assise.

DUE ASSOLTI.

Ferro Francesco e Ferro Giuseppe di Mortegiano, pescivendoli, ammoniti, l'uno per essere stato già condannato per contrabbando e l'altro in seguito a sei o sette condanne per furto; sedevano ieri sulla panca degli accusati incolpati di furto commesso a Palazzolo dello Stella in danno del signor Luigi Bearz.

L'importo delle cose rubate saliva a circa duecento lire; ma i ladri avevano migliori intenzioni, poichè avevano già preparato altri pacchetti per unirli al resto. Se non che il proprietario, avvertito della loro presenza, permise di disturbarli mentre erano nell'esercizio di loro funzioni.

Si erano raccolti indizi a carico dei due Ferro: ma indizi non sufficienti, e che il Pubblico Ministero stesso credette di non poter mantenere l'accusa.

Il difensore, avvocato Leone Luzzati, aggiunse poche parole per abbattere gli ultimi dubbi; ed i giurati emisero verdetto assolutorio.

Corrispondenza di qua e Corrispondenza di là — *Flagellati del solito Cittadino.*

Annoiamo, soltanto per l'esattezza cronologica, che anche ieri il *Giornale di Udine* aveva la *Corrispondenza putativa*, ed il *Frigoli* si faceva bello della *Corrispondenza Flavia*.

Questi benedetti Corrispondenti dicono quello che già tutti sapevano prima per i telegrammi. Ieri, poi, i due Corrispondenti concordavano mirabilmente riguardo il modo di trattare i Ministri: *aspettare ed osservare prima di dar giudizi*.

Il *Corrispondente Flavio* fa sapere di più che la veduto *davvicino* e più volte il *maggior Piano* ed il suo *bambino*, ma non ebbe coraggio di intervistarla, come usino certi giornalisti. Ha notato che il *bambino* (che non è poi da latte) è di statura piccola per l'età sua, che ha i volti abbronzito ma fiero.

I meseri di S. Spirito notarono ieri che agglindili per la ricostituzione del Ministero succedono ora le *dolenti note*. E prendendo ad esame un articolo della *Riforma*, organo ufficioso, ritenne che la *n* predominante è quella dei sacrifici che si chiedono al Paese. Conchiude con un epigramma: «La morale è che il paese, qualunque sia il nostro sotto cui si trova, deve sempre esercitarsi a coniugare in tutti i modi e in tutti i tempi il verbo pagare».

Al Congresso cattolico di Lucca (vedi per lettera anche l'Avvisatore di Udine).

Chi vuol sanar della piaga non la ungeggi.

È ciò o lo stesso che dire, che quando chiarita la malattia è d'uopo combatterla con tutti i mezzi come se fosse nostro più acerrimo nemico! Ebbene coloro che disgraziatamente sono affetti da tisi incipiente, da erpete, da sifilide, da artrite, da gotta, da scrofola, da linfaticismo, troveranno un pronto, sicuro rimedio nel L'Unguento di Parigina inventato da quell'uomo tanto benemerito all'umanità che fu il prof. Pio Mazzolini di Gubbio e preparato ora dal figlio Ernesto unico erede. Infinito è il numero delle lettere e delle testimonianze ispirate alla più sentita gratitudine che scrissero migliaia e migliaia di persone risanate dalla Parigina. La sua reputazione ha passato i confini della Penisola, e oggi trionfa anche all'estero come il sovrano dei depurativi. È brevettato e premiato dal Governo. Si vende L. 9 e L. 5 la bottiglia al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria). Quattro bottiglie intere per una cura radicale L. 32 franchi ovunque.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Spuntava l'alba di ieri mattina e in trembo a Dio volava la candida anima di **Giuseppe Coccani**.

Unica delizia, sola speranza dei genitori Carlo e Santa. Poveri afflitti dal vostro lutto è strappato l'adorato figlio, anima peregrina per affetto e virtù, promessa solenne di splendida vita; e nel momento in cui stavano per compiersi giusti e più desiderati tutti vi è tolto e vi trovate gettati nella desolazione della morte.

Piangete sul crudo destino, che sciagura più grave non poteva apportarvi; o se è conforto il non esser soli nel dolore sappiate che alle vostre uniamo le nostre lacrime e rammentando il vostro Giuseppe rapito così crudamente, diciamo insieme che la vita è un'amara delusione.

Cosa bella e mortal passa e non dura.
Gf'impiegati dell'Intendenza.

A Giuseppe Coccani.

Sappiamo che non conforto può lenire l'immenso dolore dei genitori che hanno perduto il loro unico figliuolo.

Però osiamo sperare che le nostre parole, uscite da cuori sinceri, varranno a far comprendere che non sono soli a piangere, ma che noi pure deploriamo tanta perdita. Sì, poveri genitori, noi conosciamo e apprezziamo le qualità del vostro figliuolo.

Era egli che mentre in casa era il vostro angelo consolatore, in iscuola ci eccitava allo studio. Ma sebbene egli non sia più, noi seguiremo la sua orme. E voi, genitori, confortatevi e possa la buona memoria che lasciò fra noi Giuseppe esservi di conforto.

Alcuni studenti di III.a ginnasiale.

MEMORIALE PEI PRIVATI.

DISTRETTO DI CODROIPO.
Comune di Talmassons.
Avviso di concorso a condotta medica.
È riaperto il concorso a tutto il 10 maggio p. v. alla condotta medica di questo Comune, alla quale sono annesse Lire 2500 annue a titolo stipendio ed annue lire 300 a titolo d'indennità di cavallo.

Il titolare è in obbligo di prestare a tutti la cura gratuita e di fissare la sua residenza nel Comune.

La sua nomina sarà duratura per un triennio e l'eletto dovrà assumere il servizio entro giorni otto dall'avuta partecipazione della nomina.

Talmassons 15 Aprile 1887.
Il Sindaco
E Degani.

Gazzettino commerciale.

Udine, 22 aprile 1887.
(Rivista settimanale).

Legna — Carbone.

Vi è sempre il medesimo andamento nel commercio della legna da fuoco e in questa settimana, all'infuori degli acquisti fatti per provvedere al bisogno locale, non fu concluso alcun affare per partite di qualche importanza.

I prezzi non variano di grandi cose da quelli segnati nelle scorsa ottava, e furono i seguenti:

Legna in stanghe da L. 220 a 230
(Bore) » » 200 a 225
» tagliate » » 260 a 280

Il quintale escluso il dazio di città.
Il carbone venne pagato così, pure al quintale ed escluso il dazio:

Carbone 1.a qual. da L. 670 a 710
» 2.a » canellino da L. 625 a 670

Mercato bovini.

Il mercato bovino detto di S. Giorgio di ieri, relativamente ai mercati della Provincia, fu abbastanza animato e si sono conclusi anche parecchi affari, ma a prezzi bassi. Vi saranno stati circa 3000 animali bovini e 60 equini. In questi ultimi sono stati conclusi affari appena per 8 o 10 cavalli.

Al momento che scriviamo vi saranno circa 1500 a 2000 animali bovini appena una cinquantina di equini. Domani daremo la relazione di questo.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 21 — Pres. DURANDO

Magliani presenta il catenaccio; ne rileva l'urgenza.

La commissione per le finanze si ritira per riferire.

Ripresa la seduta, Perazzi relatore legge la relazione della commissione, che si astiene di pronunciare un giudizio; riserva l'esame o consiglia l'approvazione del provvedimento quale viene proposto dal Governo.

Chimbray Digny approva il nuovo indirizzo finanziario destinato a fornire al governo i mezzi per guidare la politica al miglior vantaggio del paese.

Propone però che la tassa sul grano venga esclusa dalla legge del catenaccio. Magliani ringrazia per l'appoggio di Chimbray Digny. Spiacegli di non poter consentire alla sua proposta; escludere il grano dal catenaccio sarebbe recare grave danno all'erario e al vero commercio. Cita gli esempi di Francia, di Germania o d'Austria che accrescono i dazi. Prega Digny a non insistere nella proposta.

Digny insiste nelle precedenti considerazioni.

Sambuvi riconosce che il voto presente pregiudica alquanto la questione, ma le parole del ministro assicurano non trattarsi d'esagerata protezione ma di semplice difesa.

Corte dice che la presente questione collegasi con gli avvenimenti del Mar Rosso. Sostiene che il nostro onore non fu compromesso, nessun disastro evvi a vendicare. La spedizione nel Mar Rosso fu un grave errore. Desidera di sapere che cosa intenda di fare il governo, innanzi di dare il suo voto. Sollecita la risposta alla sua domanda d'interpellanza al presidente del Consiglio e a Grimaldi.

Il presidente del Consiglio si riserbò di dichiarare se e quando intenderà di rispondere.

Perazzi, relatore, spiega l'indole speciale della legge presente. Cita l'esempio dell'Inghilterra. Certo approvando si consente le linee generali del provvedimento finanziario. La commissione permanente di finanza fu unanime a riconoscere che la finanza debba essere rinforzata. Prega il Senato a non approvare la proposta Digny.

Cambray Digny la ritira finalmente. Approvati l'articolo unico. Procedesi allo scrutinio segreto.

Il progetto risulta approvato. Il Senato si convocherà a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 — Pres. BIANCHERI.

Ad analoghe interrogazioni di deputati, il ministro Saraceno dichiara che il Governo spenderà per le linee ferroviarie quel che può spendere, né farà eccezione per una linea più che per un'altra.

Garibaldi, per non aggravare la posizione di Genè ancora assente, ritira la interrogazione sulla direzione militare del corpo d'occupazione d'Africa.

Bertolè, prega di Breganze di ritirare la interpellanza sulla composizione di quel corpo dichiarando che intende di cambiare l'ordinamento e che ha già dato una nota di variazioni al bilancio per specificare le spese del corpo d'Africa comprese le competenze sul piede di pace.

Breganze, prende atto e ritira.

Mel, svolge la sua interrogazione domandando se il ministro intenda rappresentare il progetto per togliere la disparità di trattamento ai comuni veneti e mantovani per le somministrazioni alle truppe.

Bertolè assicura lo ripresenterà verso la metà di maggio.

Annunziansi interrogazioni di Maffi e Armiroli sui provvedimenti legislativi che riguardano gli scioperi e la responsabilità per gli infortuni sul lavoro, di Cavallotti sugli intendimenti del Governo per meglio assicurare un più severo funzionamento delle leggi e della giustizia e un maggior rispetto dei diritti di manifestazione del pensiero e della moralità nell'uso del denaro pubblico, specie per stipendiare la stampa.

Oggi si sono costituiti gli uffici della Camera.

Vennero eletti presidenti: Piantani, Berti, Miceli, Baccarini, Laporta, De Zerbi, Tondi, Ferracchi e Sandonato.

Vennero eletti vice-presidenti: Gandolfi, Sorrentino, Taverna, Pol-loux, Chinaglia, Bario, Del Zio, De Renzis, Damiani.

Simpatie inglesi per bulgari.

Un brindisi compromettente.

Sofia, 20. Il console generale d'Inghilterra a Filippopoli offrì ieri un pranzo ai reggenti. Il console brindò felicitando i reggenti, e soggiunse:

« Bevo pure all'indipendenza ed al progresso della Bulgaria che seppa con energia e virtù militari mostrarsi degna dell'indipendenza ed incoraggiare così l'Europa ad aiutarla a tenere testa alle pretese del colosso russo.

Il processo di Pietroburgo.

La Wiener Allgemeine Zeitung riceve indirettamente, da Pietroburgo, 19 aprile:

Nella prossima settimana, detta di Sant'Antonio, avrà luogo, con esclusione del pubblico, il processo contro gli autori dell'attentato del 13 marzo e contro i loro complici arrestati.

Gli accusati sono circa 30.

Per 17, a quanto si dice, il procuratore supremo Nekladaw, fuggito da accusatore, ha proposto nell'Istruttoria la pena di morte.

I dibattimenti sono segreti.

Un tribunale militare giudicherà altri arrestati, e così pure i 16 ufficiali di marina arrestati nel corso dell'anno e gli allievi militari, fra' quali quelli della scuola militare di Costantino.

Europei in Egitto.

Londra, 21. Fu pubblicato il rapporto di Baring circa l'impiego degli europei nell'amministrazione egiziana: il numero elavasi a 1662 di cui 511 italiani, 427 inglesi, 319 francesi. Baring constata che l'influenza inglese predomina in tutti i dipartimenti. Dice che il ritiro delle truppe inglesi farebbe indietreggiare l'Egitto dalla via della civiltà.

Il « Re d'Italia ».

Fiume, 20. Una società di palombari si è offerta al governo austriaco per ritentare la pesca della corazzata *Re d'Italia* calata a picco a Lissa nel 1866.

Reprimere per liberare.

Londra, 21. Salisbury in una riunione del pomeriggio alle Primrose League disse che il governo difenderà energicamente la libertà dell'Irlanda reprimendo il terrorismo. Salisbury crede che gli elettori abbandoneranno Gladstone, allorché riconosceranno che accetta la fratellanza politica con uomini sospetti come i parnellisti.

I re in esilio.

Gorizia, 21. La Duchessa di Madrid e suo figlio Don Jaime che assieme alla goriziana signora Contessa Olga Puppi dovevano recarsi in Egitto, hanno assistito dal progettato viaggio in seguito alle perturbazioni atmosferiche del mese scorso e di questo.

Pare però che la salute di Don Jaime sia completamente ristabilita.

Provocazioni germaniche.

Parigi, 21. Il giornale la *Paris* reca un articolo di fondo, intitolato *Veillons*, nel quale racconta qualmente persona amica gli abbia inviato da Berlino una lettera (essendo stato sequestrato un telegramma precedente), nella quale gli notifica un viva movimento di truppe in Germania.

Il *Paris* osserva pure che il governo della repubblica ha ricevuto delle notizie riguardo a segreti armamenti della Germania.

Il giornale francese conchiude il suo articolo raccomandando alla Francia di trovarsi preparata ad un inatteso attacco da parte della Germania.

Parigi, 21. L'*Havas* ha da Pagny sur Moselle:

Schnaebelé commissario speciale francese alla stazione di Pagny, fu arrestato dalla polizia tedesca. Considerasi qui fino a nuove notizie che sia vittima di un tranello. Schnaebelé aveva ricevuto parecchie lettere da Gausch commissario di polizia tedesco ad Ars invitandolo a venire a conferire con lui sul servizio da farsi alla frontiera. Ieri alle 2 p. Schnaebelé recavasi a piedi a trovare Gausch, quando due agenti tedeschi lo attesero e lo condussero a Noveant poscia a Metz.

La *Metzer Zeitung* afferma che l'arresto collegasi con l'agitazione della Lega patriottica; ma dice che l'accusa è assolutamente infondata. L'arresto e le circostanze che lo accompagnarono produssero a Metz e a Nancy viva emozione.

Parigi, 21. L'*Havas* ha da Metz che Schnaebelé fu arrestato da due agenti berlinesi travestiti da conduttori di bestiame.

Il mandato d'arresto emana dal tribunale di Metz dietro le istruzioni venute da Strasburgo. Venne rinchiuso in prigione preventiva, in segreta.

Il procuratore della Repubblica a Nancy andò a Pagny per fare una inchiesta.

La stessa *Havas* riceve da Nancy: L'arresto di Schnaebelé ebbe luogo sul territorio francese, ricevette due volte lettera del commissario di polizia di Ars sulla Masella per conferire circa la delimitazione delle frontiere. Andò all'appuntamento due volte infruttuosamente, mercoledì ricevette una terza lettera ed andò all'appuntamento, passeggiò circa un quarto d'ora attendendo il commissario d'Ars ed oltrepassò la frontiera di alcuni metri e fu preso da due poliziotti.

Segui una lotta, si gettò a terra e rientrò in territorio francese ove i poliziotti lo presero a lo ammanettarono.

Sulla via del protezionismo.

La commissione della Camera per la riforma delle tariffe doganali non ha preso alcuna deliberazione abbisognando di chiarimenti da parte del ministro Magliani.

Nello scambio di idee avvenute in seno della commissione risultò prevalente la tendenza ad accettare i dazi sui cereali come sono stati proposti dal governo. Almeno così si deve giudicare poiché nessuno sorse a combatterli anzi qualcuno ha chiesto un aumento.

Invece la maggioranza dei commissari si mostrò contraria alla sospensione della soppressione dei decimi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bismarck prevede la rivoluzione

Berlino, 21. (Camera dei deputati) Discutesi il progetto ecclesiastico.

Gneist parla contro il progetto non mantenente sufficientemente l'autorità dello Stato.

Windthorst legge la dichiarazione del centro che riproduce in parte il testo della lettera del Papa all'arcivescovo di Colonia, aggiungendo da sua parte che il Papa in base di tali considerazioni ha chiesto al centro di accettare la legge quale fu approvata dalla Camera dei Signori.

Il centro fedele al suo punto di vista che ha mantenuto durante tutta la lotta, accoglierà tale domanda, se però la Camera dei Deputati modificasse in qualche parte il progetto votato dalla Camera dei Signori, il centro voterebbe contro il progetto stesso.

Bismarck, dichiara che se la legge si accettasse si ritirerebbe dal servizio prussiano, resterebbe soltanto al servizio dell'impero. Soggiunge che siccome forse sono imminenti le lotte all'estero e all'interno contro i partiti rivoluzionari, desidera vivamente d'allontanare tutti i dissidi inutili.

Prestito russo.

Pietroburgo, 21. Un ukase imperiale ordina l'emissione di un prestito interno al 4 per cento per un importo di 100 milioni. Le sottoscrizioni verranno accettate dalla Banca dell'Impero e dalle sue filiali i giorni 26, 27 e 28 aprile all'84 per cento.

I fucili a ripetizione rubati.

Vienna, 20. Dalla fabbrica d'armi di Steyr vennero l'altra notte rubati 200 fucili a ripetizione.

Furono subito arrestati due guardiani.

Si crede a quest'ora i nuovi fucili saranno stati già venduti all'estero.

Si insinua anzi che il furto venne consigliato da qualche potenza nemica all'Austria.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

ELISIR di FERRO

CON

CHINA E RABARBARO

preparato da Antonio Maddalozzo

farmacista in Meduno

che emacia da 20 anni con successi sorprendenti come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. Rimedio insuperabile nell'impovertimento del sangue « Clorosi » Anemia, affezioni emorroidarie, dispnea ed atonia del ventricolo, leucoree ed altre malattie della matrice e nelle debolezze in generale. E di sapore gradevole di facilissima digestione.

Deposito in Udine; presso la farmacia Filippuzzi-Girolami.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PREZZO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso il quale si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

D'AFFITTARE Vasta bottega

ad uso Chincaglieria o Merceria; Mercatovechio Num. 1.

CARTOLERIA

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grande Deposito CARTE

per uso BACHI

in esteso assortimento

a prezzi convenientissimi

Si spedisce gratis campioni e listino dietro richiesta.

Sconto ai rivenditori.

ALL'OSTERIA

« AL DUILIO »

presso il portone di Grazzano si vende Vite nero di Albana « Pinot » a centesimi 90 al litro. — Dell'altro vino friulano, buccissimo a centesimi 60 al litro, Bianco nostrano « Picolit » squisito a centesimi 90 al litro.

D'AFFITTARE

due stanze ammobigliate una da letto ed altra da ricevimento con scuderia e annesso stanzino.

Via Gorgi, N. 10.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno franche a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in Via Erbe.

Il sottoscritto tiene magazzino di

CALCE VIVA

di prima qualità, delle fornaci di

RE DI FUGLIA

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.

ROMANO ANTONINI

furi Porta Grazzano.

D'affittarsi

FUORI PORTA VENEZIA

un locale uso stalla per numero sette cavalli e numero dodici capi bovini con relativo fienile.

Sul crocevia della strada nazionale e quella di Pasian di Prato: Spaziosa tettoia per deposito foraggi.

Per trattative rivolgersi alla Redazione del nostro Giornale.

Per gli Agricoltori.

Presso il sottoscritto, come per i scorsi anni, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il miscuglio per prati stabili composto di 8 differenti graminacee di nascita e riuscita garantita.

Raccomandasi anche pel suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo Romagnolo doppiamente macinato, nonché di vini Nazionali ed Esteri.

DOMENICO DEL NEGRO

Piazza del Duomo, Udine.

Vendita legna da fuoco

prodotte dal dissodamento del bosco

VOLPARES

IN PALAZZOLO BELLO STELLA

Legno Zoccase da sottosuolo al passo L. 2.25
id. id. spaccate id. 4.50
id. Taparelli (ritagli) al Metro Cubo 2.25

Fascio di legno ceduo, al metro 1.50 a 6.00.
Il passo è di metri due lungo e metri uno 10,00 alto.

Per facilitare il trasporto, la legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni al signor

Giacomo Feruglio

Impresa Taglio Bosco Volpares in Palazzolo della Stella.

ENOLOGHI il soffito di calce

chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisat in Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.10 a. m.	ore 7.38 a. m.
10.30 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	10.37 a. m.
12.55 p. m.	1.19 p. m.	1.37 p. m.	1.37 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.32 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.12 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.3 p. m.	9.3 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 7.38 a. m.	ore 1.43 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.54 a. m.
10.30 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. m.	3.30 p. m.
12.50 p. m.	5.30 p. m.	3.5 p. m.	6.10 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.5 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.37 ant.	ore 2.50 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	11.21 ant.	7.54 ant.
6.42 pom.	9.52 pom.	9.52 pom.	6.42 pom.
8.43 pom.	12.38	12.38	8.43 pom.
11. ant.	8.10 pom.	8.10 pom.	11. ant.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

da Cormons 3. pom.

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Borse Estere

Venezia , 21 R. I. Igon, 99.35 a 99.40 id. 1 luglio 97.18 a 97.33	Milano , 21 R. I. 50.00 99.55 a 100.00 id. 1 luglio 97.18 a 97.33	Trieste , 20 Segue l'impulso acuto più specialmente da Parigi, i prezzi acquistano al- l'odierna Borsa maggiore forza, seppure il movi- mento d'affari lascia pur sempre molto a desiderare. — Sostegni i cambi e no- vamente ricercati a con- segna; la Londra a tutto di- cambio, a piazze del com- pratore, si è pagata da 127 7/8 a 128.
Combi = Olanda scudo 2. 1/2 a 123.70 Germania 4. 1/2 da 124.10 a 124.40 Francia 3 m. da 100.60 a 100.85 Belgio 2. 1/2 da 100.85 a 101.10 Londra scont. 21. 1/2 da 25.37 a 25.42 da 100.25 a 100.60 Vienna Trieste 4. d. 200 200 75 in 200.50 da a 1	Genova , 21. R. I. Ital 99.57 A. Banca N. 2158 A. Mob. 1027. A. Parrov. Mer. 789. Med. 603 Roma, 21. R. I. 99.65 A. B. Gen. 085.	Vienna , 21. R. aus. carta 81.50 id. austr. arg. 82.65 id. austr. (ovo) 113. — Lon- dra 126.30 Nap. 20.00 1
Valuta , Banca d'Aust. 1/2 fiorino franco, 200.25 1 a 200.75	Dispacci particolari. PARIGI 21. Chiusa R. Ital. 98.80	VIENNA 21. R. aus. carta 81.50 id. austr. arg. 82.65 id. austr. (ovo) 113. — Lon- dra 126.30 Nap. 20.00 1
Firenze , 21. R. Italiana 99.53 1/2 Londra 25.27. 1 Francese 103.75 0.0 a 1 Per. Mer 736.00 C. Italiano Mob. 1024.50	MILANO 21. Res. Ital. 99.45 Serali 99.40 Marchi 125. 1/2 l'uno	VIENNA 21. R. aus. carta 81.50 id. austr. arg. 82.65 id. austr. (ovo) 113. — Lon- dra 126.30 Nap. 20.00 1

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

col'uso della rinomatissima polverina dentifricia dell'Istituto Comm. Prof. VANZETTI dell'Univer- sità di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso le prime farmacie e profumerie. Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. E' sempre il contrassegno di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aggiunto di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: UDINE, farmacia Grolami e Minisini; PORDENONE, farmacia Polse; TREVISO, farmacia Zanetti; BASSANO A. COMM. PADOVA Merati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.

PRIMERIA MARCHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1891 - Parigi 1898 - Monza 1900
ed a quella Nazionale di Palermo 1901
colla più alta Riconoscenza accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toilette . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 4
Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2
Basta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 80

Articoli garantiti del tutto nuovi di sostanze nuove e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igienica, per la loro squisita finenza e per delicatezza e tanto apprezzabile loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a l'adempimento presso S. ANTONIO, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Mazzanti a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-
VISO presso Antonio Mazzanti 1902

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codrigo 12 marzo 1895.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dottor GIUSEPPE PELLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Gia-
como Commissati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi
e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.
In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI
MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti

- LA STAGIONE** che esce a MILANO il 1.º e il 16 d'ogni mese.
- LA SAISON** che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione.
- I due più spendidi e più economici Giornali di Mode** per signore, Sarte e Modiste.
- Edizione piccola L. 8 - Grande L. 16** all'anno Franco nel R. gno.
- L'ITALIA GIOVANE** Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni
- Abbonamento annuo L. 15** (Franco nel Regno)
- L'ART ET L'INDUSTRIE** Periodico mensile con splendide incisioni Si occupa del progresso delle arti industriali.
- Abbonamento annuo L. 22** (Franco nel Regno)
- IL SARTO ELEGANTE** Rivista mensile con Grandi tableaux colorati per sarti.
- Abbonamento annuo L. 18** (Franco nel Regno)

Per nulla re di saggi gratis, o abbonamenti dirigersi all'
UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

37 - Corso Vittorio Emanuele - 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE PILLOLE Laville della Facoltà di Parigi.

Guarigione certa col LIQUORE PILLOLE Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere il più violento dolore).

Le Pillole, depurate, ripurgano il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il logo del governo francese e la firma Laville.

Vendita all'ingrosso presso F. DUBOIS, 28, rue St-Germain, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. - Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Cinatti. Pontremoli. - Rac-

comandate dalle primarie cele-

brità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali

Farmacie del Regno e dell'E-

stero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De

Vincenzo Foscarini, farmacista Piazza

Vittorio Emanuele.

Per le inserzioni rivolgersi in Udine Via

Gorgi, Num. 10.

AVVISI IN TERZA E QUARTA PAGINA A PREZZI MITISSIMI

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P.S. Michela.

SONDRIO

Pancari Francesco.



LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 18 aprile il velocissimo Vapore

SUD-AMERICA toccando Rio

Janeiro.

Il 3 maggio il velocissimo Vapore

MATTEO BRUZZO

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione diriger-
si in Genova all'Agente Generale della linea. EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare

Udine 1897 - Tip. della Patria del Friuli.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.



VINOLINA

genuino prodotto della
bucca d'uva - unico
colorante del vino au-
torizzato dal governo su-
periore ad ogni altro

ECOCINIANA

Proprietà esclusiva

Della

Reale Farmacia

Pillipuzzi-Girolami